

Parrocchia "Santa Maria Assunta" in Rubano

Via Brescia, 1 - Tel. 049 630 212 - 35030 RUBANO PD – <http://www.parcocchiarubano.it>

e-mail: bollettino@parrocchiarubano.it – e-mail: parrocchia.rubano@virgilio.it

14^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

5 LUGLIO 2015 Anno B – Colore liturgico: Verde

Presentazione della Parola di Dio



Nella storia, nel quotidiano più ordinario, il Dio eterno si fa prossimo dell'uomo. Attra la sua attenzione e gli invia dei "segni": per esempio, facciamo l'esperienza inattesa del suo aiuto; incontriamo un uomo che testimonia di lui con forza. La sua preghiera ci coinvolge e noi "prendiamo gusto a essere con Dio". Ascoltiamo la sua parola in modo nuovo. Scopriamo subito il suo intervento negli avvenimenti della nostra vita e scopriamo sempre più chiaramente il "filo conduttore". Ma può accadere che talvolta percepiamo l'incontro con lui come una esigenza che ci disturba, che ci irrita e ci provoca. È necessario abbandonare la terra ferma, osar affrontare l'ignoto, forse cambiare. E subito ricominciamo a fare questi ragionamenti: Perché dare un senso particolare a tale avvenimento? Non è piuttosto il caso a ordinare tutto, le leggi naturali come gli obblighi sociali? Perché prendere le elucubrazioni del nostro spirito come "messaggi di Dio"? Uno psicologo potrebbe spiegare meglio i diversi motivi delle

nostre reazioni. Il nostro io percepisce un rischio, e rifiuta, per pigrizia o per autodifesa. Peggio: la nostra vita prende allora una cattiva direzione. Gesù viene nella sua città natale. L'interesse che suscita aumenta sempre di più. Il suo insegnamento suscita meraviglia. Da lui emana una saggezza indicibile. Ma molto presto l'attrattiva che egli esercita si altera: La gente è stupita: "Dove gli vengono queste cose? Non è costui il carpentiere?", rampollo di una famiglia ordinaria? E trasmetterebbe una nuova dottrina? Annuncerebbe una esigenza? Era certamente in gioco l'invidia. E soprattutto il "buon senso". È per questa ragione che i contemporanei di Gesù rifiutano di riconoscere l'azione di Dio nell'avvenimento. E non è tutto: deformano l'evento di Cristo e lo trasformano in "scandalo", in una forza del male che spinge al peccato. Tale interpretazione "tenebrosa" finisce per rassicurarli, dopo una simile provocazione. Ecco una tranquillità pagata molto cara! La fede in Dio e la redenzione in Gesù Cristo diventano inaccessibili. Invece, gli abitanti di Nazaret avrebbero dovuto rischiare di abbandonarsi. Soltanto colui che ha una relazione di intimità con il Redentore sarà salvato. Colui che si è blindato nell'autoconservazione rimane chiuso alla salvezza. E sospettare con cattiveria che l'attrazione di Cristo sia una tentazione contro Dio in realtà non fa che rassicurare il suo egoismo, per quanto "ragionevoli" possano apparire i suoi argomenti.

► **Prima lettura: Ez 2,2-5**

► **Salmo: Sal 122**

► **Seconda lettura: 2Cor 12,7-10**

► **VANGELO: Mc 6,1-6**

"Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria."

IL MARE E' FATTO DI GOCCE

**Caritas Italiana dedica al suo fondatore, Monsignor Giovanni Nervo
un audiolibro prodotto con Dehoniane**

Da qualche settimana mons. Giovanni Nervo è tornato a parlare, grazie alla voce di otto attori e amici. Nasce infatti nella collana editoriale Phonostorie prodotta dalle edizioni Dehoniane Bologna in collaborazione con Caritas italiana e Rete europea risorse umane (Rerum), l'audiolibro "Il mare è fatto di gocce". Un libro più cd che raccoglie 19 interventi del fondatore di Caritas italiana e fondazione Emanuela Zancan a Padova, scomparso il 21 marzo 2013 a 95 anni.

I testi sono letti dagli attori Simonetta Solder, Luciana Littizzetto e Giorgio Marchesi. Vi è poi la voce di don Luigi Ciotti, di tre delegati di Caritas (Pierluigi DAVIS per il Piemonte, Vincenzo Cosentino per la Sicilia, Marco Pagniello per Abruzzo e Molise) e di Mite Balduzzi, direttore artistico di Rerum.

La "Voce" di mons. Nervo va così ad aggiungersi ad altri 13 personaggi, grandi testimoni della fede di questo tempo: da Pier Giorgio Frassati a Chiara Lubich, da Rosario Livantino a Madre Teresa,

da Primo Mazzolari a Giorgio La Pira.

"Caritas italiana – afferma Tiziano Vecchiato, direttore di fondazione Zancan – ha avuto quest'innovativa idea di avvicinare persone grandi. Ed è molto bello che abbiano proposto di dedicare uno degli audiolibri a don Giovanni. La nostra speranza è che succeda anche per don Giuseppe Pasini".

Di mons. Pasini, scomparso il 21 marzo 2015, a due anni esatti da mons. Nervo, suo predecessore in Caritas italiana e in fondazione Zancan, è la prefazione dell'audiolibro, dove sottolinea come la figura di mons. Nervo abbia saputo incarnare tre aspetti fondamentali nel suo essere per il bene: l'ambivalenza, cioè la capacità di valere per il mondo ecclesiale come per quello laicale e civile; la profezia, nel suo "saper intravedere situazioni nuove e nuove risposte a nuovi bisogni"; e l'essenzialità, "nato povero, è vissuto da povero ed è morto povero".

"Il grosso lavoro che abbiamo attuato è stato selezionare testi

che potessero stare in un' ora di registrazione ed esprimessero il modo di pensare di don Giovanni, che riuscissero a essere esemplificativi di come lui abbia dato significato alle sue scelte spirituali e sociali. Devo ammettere che, in questo lavoro di cernita e scelta, abbiamo condiviso e sofferto molto: ci sembrava sempre di buttar via qualcosa".

Ma lo strumento risulta incisivo ed efficace. "Mi sono avvicinato all' ascolto – sottolinea il direttore della Zancan – con qualche riserva. Pensavo fosse un prodotto consumistico, invece fin da subito mi ha colpito positivamente. Chi legge è riuscito davvero a dar voce a don Giovanni. Penso in particolare alla Littizzetto e don Ciotti. Né l' una né l'altro hanno fatto prevalere se stessi: è don Giovanni che parla".

Dà il titolo all' audiolibro un' espressione tratta da uno dei testi di mons. Nervo: "Il mare è fatto di gocce". "E' una delle sue frasi più significative – spiega Vecchiato – E' un forte richiamo ai credenti e a come affrontare le sfide impossibili. Don Giovanni qui dice che se ogni persona fa ciò che è giusto, non è la goccia, ma il mare

che si sta muovendo". Testi ricchi umanità, di un percorso di fede, ma anche di una lettura della società di oggi ancora più attuale di quando don Giovanni l' aveva scritta, come il brano "Peggio che la stalla di Betlemme".

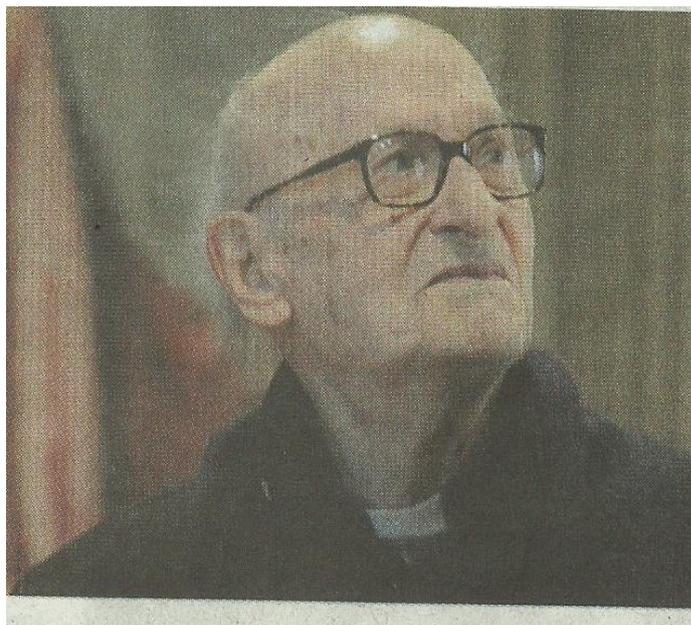
"Ci piaccia o no – si ascolta – il futuro della nostra società non sarà come il passato; sarà una società multietnica, multiculturale, multireligiosa. Se i profughi ci hanno aiutato ad aprire una breccia nel muro dell' egoismo che ci divide e ci rende infelici, questo è l' inizio di un passaggio dall' egoismo alla fraternità".

Claudia Belleffi

Da "La Difesa del Popolo" 5 luglio 2015

+++++

Mons. Giovanni Nervo



CALENDARIO LITURGICO - INTENZIONI SANTE MESSE

14ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - 5 LUGLIO 2015

ORARIO SANTE MESSE	7:30	(Renzo)
	9:30	(Isidoro, Maria, Renato; Varotto Giovanni, Gino, Cogo Maria; Tredese Gioacchino, Agnese, tarcisio, Adele, Ilario;)
	11:00	(Lima Mathew; Rambaldi Ilario ann., Maria)
	18:30	(Nino)

Lunedì 6 luglio - Santa Maria Goretti

18:30 (Greggio Tiziano)

Martedì 7 luglio -

9:00 **S. Messa in Cimitero**

18:30 **Rosario e Vespri**

Mercoledì 8 luglio -

18:30 **Rosario e Vespri**

Giovedì 9 luglio -

Giornata vocazionale

18:30 **Rosario e Vespri**

Venerdì 10 luglio -

18:30 **Rosario e Vespri**

Sabato 11 luglio - SAN BENEDETTO, PATRONO D'EUROPA

18:30 (De Marchi Luigi ann., Eleonora ann., Antonella ann.; Chiarelli Gabriele 5° ann.)

15ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - 12 LUGLIO 2015

ORARIO SANTE MESSE	7:30	(Parrocchia)
	9:30	(Fabruccio Noemi, Tersilia, Baldin Aldo, Zucconi Tommaso, Enzo; Salvato Antonio ann., Cognate e Figli)
	11:00	(Parrocchia)
	12:00	Battesimo: Enzini Bryan di Carmine e Andric Cristina
	16:00	Battesimo: Munari Giacomo di Giulio e Bottacci Daria
	18:30	(Berto Giovanni ann., Vittorio, Carolina e Def. ti Famm. Berto-Zoin)

Serena settimana, e sempre in alto i cuori!

Il Parroco